

Operazioni offset

Presa di posizione dell'industria Tech svizzera

Panoramica

- Per le aziende svizzere, le operazioni offset sono un importante strumento per poter partecipare ai programmi industriali internazionali.
- Se la Svizzera rinunciasse unilateralmente alle operazioni offset, sul piano della competitività, la propria industria subirebbe uno svantaggio nei confronti dei concorrenti a livello internazionale, svantaggio che non potrebbe essere compensato.
- Le operazioni offset semplificano l'accesso sostenibile ai mercati esteri e l'entrata nella filiera di produttori di punta, sia in campo civile che militare.
- L'industria svizzera deve essere coinvolta sin da ora nei preparativi per gli appalti, in modo che i requisiti di compensazione possano essere definiti in modo mirato e che le aziende indigene possano posizionarsi in modo ottimale e i fornitori stranieri possano conoscere l'industria svizzera sin da subito.
- È importante che vi siano chiare disposizioni offset e un controlling Offset concreto. Per questo motivo, arma-suisse, Swissmem e GRPM hanno costituito l'Ufficio offset. Quest'ultimo ha il compito di verificare la correttezza delle risposte di compensazione fatte dagli obbligazionisti offset stranieri, di elaborare valutazioni e sostenere le aziende nazionali e straniere nelle prese di contatto. Oggi anche Swissmechanics, ICT Svizzera e GMDSI fanno parte di questo controllo dell'offset.

1. Situazione di partenza

Nei propri principi relativi alla politica degli armamenti del 30 giugno 2010, il Consiglio federale ha fissato, tra l'altro,

- che il rafforzamento delle basi tecnologiche e industriali rilevanti per la politica della sicurezza e dell'armamento (STIB) svizzera rappresenta una delle linee guida della politica degli armamenti,
- che, nell'interesse della base tecnologica e industriale svizzera, per gli acquisti attuati all'estero devono essere sfruttate le partecipazioni industriali dirette e indirette e che ne fa parte anche la partecipazione a consorzi internazionali per lo sviluppo,
- e che, nell'ambito degli acquisti e della collaborazione, dev'esserci anche l'obiettivo di assicurarsi le competenze scientifico-tecniche di base considerate essenziali.

2. Obiettivo e significato di offset

Se l'esercito svizzero acquista armamenti all'estero, per ragioni di sicurezza e di carattere economico, il fornitore straniero è generalmente obbligato a compensare in Svizzera il 100 % del volume degli acquisti. Queste compensazioni sono dette operazioni offset oppure partecipazioni industriali.

Grazie a questo tipo di affari si rafforza la concorrenzialità dell'industria svizzera. Partecipazioni industriali assicurano l'accesso alle tecnologie di punta, permettono di acquisire know-how aggiuntivo, generano ulteriore volume nelle esportazioni, aprono all'industria svizzera l'accesso ai mercati esteri e rafforzano la loro posizione. Le operazioni offset permettono l'accesso sostenibile alle filiere altamente protette di produttori internazionali di punta, sia in campo civile che militare.

Queste operazioni di partecipazione industriale sono durevoli e sostanziali. Si presume che l'industria svizzera interessata sia competitiva. Con questo strumento non si attua una politica strutturale di conservazione.

Swissmem condivide pienamente l'opinione del Consiglio federale. In quanto a competitività delle aziende associate, le operazioni offset hanno un effetto molto positivo (sia in Svizzera che all'estero) e garantiscono migliaia di posti di lavoro. Oltre il 20 % delle ditte associate a Swissmem è coinvolto in questo tipo di affari. Centinaia di aziende svizzere beneficiano delle partecipazioni industriali, in parte nel settore strettamente militare, ma in particolare negli altri settori di attività previsti dalla politica di compensazione. Sulla base di una rivalutazione degli appalti, Swissmem stima che, per quanto attiene il fatturato generato dalle operazioni offset, il rapporto tra militare e non-militare è di 1:3.

In Svizzera, i principali appaltatori organizzano i loro fornitori in una struttura piramidale. I subappaltatori sono spesso aziende piccole e medio-grandi. Grazie a questa struttura organizzativa, l'intera piramide dei fornitori beneficia del successo dell'appaltatore principale. Il numero di fornitori svizzeri varia a seconda del volume di acquisti per la difesa. Più elevata è l'entità del prodotto da fornire, tanto maggiore sarà il numero di aziende coinvolte. Nel caso dell'ultimo importante appalto, quello per l'F/A-18, sono state designate quali subappaltatrici circa 375 imprese. Il 75 % di queste erano aziende piccole o medio-grandi, che hanno potuto beneficiare del programma offset in qualità di sotto-fornitori.

3. Forme di partecipazione

Di principio, la partecipazione dell'industria svizzera agli appalti all'estero è possibile in due modi: diretta e indiretta. Entrambe le opportunità di investimento richiedono la competitività delle aziende svizzere. Le quote necessarie per ogni forma di partecipazione sono generalmente stabilite nella polizza offset, possono però essere adeguate a dipendenza dei beni da acquistare.

Partecipazione diretta

In caso di investimenti diretti, i prodotti e i servizi delle imprese svizzere confluiscono direttamente nel materiale da difesa che dev'essere acquistato. Comprende la produzione su licenza completa o parziale, i rapporti con i sotto-fornitori, Joint Ventures e altre forme di collaborazione.

Nella concezione della partecipazione diretta deve essere raggiunta in particolare la competenza a garantire autonomamente la fruibilità dei sistemi, per ridurre così al minimo la dipendenza dai produttori stranieri. Il chiarimento delle partecipazioni dirette avviene durante la valutazione del progetto da parte di armasuisse e dei produttori stranieri in collaborazione con le aziende svizzere interessate.

Partecipazione indiretta

Le partecipazioni industriali non sono direttamente collegate agli armamenti acquistati, ma sono avviate dal progetto di approvvigionamento. La partecipazione indiretta è particolarmente utile quando la partecipazione diretta non è possibile o poco sensata. In materia di sicurezza, il produttore straniero sarà tenuto a piazzare gli ordini della sua sfera d'influenza nel rispetto della tecnologia e della base industriale svizzera o a fornirle l'accesso a tali ordini. Ciò consente all'industria svizzera di mantenere o acquisire competenze chiave nella politica di sicurezza e di armamento e le dà accesso alle catene di fornitura dei principali produttori di sistemi.

4. Cifre sui programmi di approvvigionamento

Armasuisse fornisce regolarmente informazioni sugli approvvigionamenti all'estero con partecipazione industriale svizzera diretta o indiretta. Per gennaio 2022 gli impegni offset aperti rappresentano un volume di CHF 953 Mio per la partecipazione diretta e quella indiretta. Il periodo di tempo disponibile per le operazioni offset dipende dalla durata dei singoli progetti d'appalto, che può anche raggiungere i 10 anni.

Affinché i produttori stranieri possano conteggiare gli ordini effettuati o intermediati da società svizzere quali operazioni di compensazione, è necessario che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

1. Per le imprese svizzere deve trattarsi di un'attività supplementare sotto forma di nuovi contratti, di un ampliamento di relazioni commerciali già esistenti o di un aiuto decisivo in caso di importanti gare d'appalto. Sono possibili anche trasferimenti di tecnologia, concessioni di licenze e collaborazione con le università. Sono esclusi dal riconoscimento alcuni prodotti e servizi, quali ad esempio prodotti agricoli, consulenza, servizi nel settore bancario, turistico e assicurativo.
2. Il valore aggiunto svizzero deve essere pari o superiore al 61 %. Se il valore aggiunto è inferiore, ne sarà preso in considerazione solo una sua parte, mentre non sarà conteggiato nel volume di compensazione se inferiore al 20 %.

5. Sfide in caso di partecipazioni industriali

In generale, sia per la partecipazione diretta che per quella indiretta, l'industria svizzera dev'essere coinvolta nella fase di preparazione degli acquisti. Questa è una premessa importante, affinché i requisiti di compensazione possano essere concepiti in modo mirato e affinché le aziende indigene possano posizionarsi in modo ottimale e i fornitori stranieri possano conoscere l'industria svizzera sin dalle prime fasi.

Nel migliore dei casi, un'azienda può partecipare ad un prodotto già nella sua fase di sviluppo. Questo fornisce i migliori presupposti per ammortizzare i costi di sviluppo lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. Quanto più tardi una società entra nel processo produttivo, tanto meno tempo o unità da produrre rimangono per ammortizzare i costi iniziali maturati.

Nella fase di sviluppo vi è già spesso una forte concorrenza tra i diversi fornitori di pari valore. In questi casi, l'obbligo di compensazione, che deve assolvere un produttore straniero in Svizzera, aiuta l'industria svizzera ad ottenere ordini dalla sua sfera d'influenza o ad accedere a tali ordini.

6. Verifica del successo delle operazioni offset

Il successo delle partecipazioni industriali richiede che i fornitori stranieri conoscano precocemente l'industria svizzera. È necessario impedire che i detentori di obbligazioni offset trascurino i loro obblighi di compensazione. Se soddisfano i loro obblighi solo parzialmente, o non li soddisfano per nulla, allora saranno chiamati a pagare delle multe. Quest'ultime, tuttavia, non compensano le mancate possibilità di partecipazione industriale.

Per questi motivi, è necessario che via sia un controlling sistematico delle operazioni offset. A tale scopo, armasuisse, Swissmem e GRPM hanno costituito l'Ufficio offset a Berna (UOB). Tale ufficio verifica la correttezza del feedback degli obbligazionisti offset esteri e predispone le relative valutazioni e relazioni. Oggi anche Swissmechanics, ICT Svizzera e GMDSI fanno parte di questo controllo dell'offset. Nell'interesse della trasparenza, l'UOB pubblica su Internet un elenco degli acquirenti offset per ogni attività nel settore degli armamenti. Aiuta inoltre i produttori stranieri e le aziende svizzere a stabilire contatti commerciali.

Oggi l'UOB è responsabile solo per il controllo della partecipazione indiretta. Swissmem pretende che anche la partecipazione diretta sia sottoposta al controllo dell'UOB. Il controllo condiviso di tutte le attività offset da parte di armasuisse e dell'economia è la migliore garanzia per una verifica corretta e sensata.

7. Contesto internazionale

Le cooperazioni industriali rappresentano uno standard riconosciuto e applicato a livello internazionale. In termini di politica di sicurezza e di economia, molti Paesi attribuiscono a questo aspetto grande importanza e chiedono questo tipo di transazione per gli appalti militari.

Gli interessi nazionali si concentrano sempre più sulle aziende attive nel settore degli armamenti. Le catene di approvvigionamento sono isolate e l'accesso per i fornitori stranieri è limitato. Con programmi di sostegno adeguati, anche le regioni limitrofe chiudono all'industria svizzera il libero accesso al mercato. Qui solo l'offset può ancora fungere da apripista.

Se la Svizzera rinunciassse unilateralmente alle operazioni offset, sul piano della competitività, la propria industria subirebbe uno svantaggio nei confronti dei concorrenti a livello internazionale, svantaggio che non potrebbe essere compensato.

8. Vantaggi per la piazza economica svizzera

Le operazioni offset generano ordini e occupazione per l'industria di tutti i Cantoni. Offrono buone opportunità per acquisire know-how grazie alla collaborazione con industrie, centri di ricerca e università. Oltre alle aziende e ai lavoratori, attraverso il gettito fiscale, anche l'autorità trae beneficio da questi contratti. Per ogni franco esportato, ca. 15 – 20 centesimi vanno a favore di Comuni, Cantoni e Stato.

9. Costi aggiuntivi

Le partecipazioni industriali possono generare costi aggiuntivi tra lo 0 ed il 5 %. Grazie alla base industriale altamente sviluppata e alla situazione concorrenziale delle imprese nelle operazioni offset, in Svizzera questi costi aggiuntivi sono relativamente bassi se confrontati a quelli di altri paesi meno sviluppati. Uno studio svolto dall'Università di San Gallo nel 2018 mostra che i rimborsi fiscali diretti ed indiretti da operazioni offset coprono, spesso nella loro integralità, i costi aggiuntivi.

10. Principali esempi di successo per l'industria svizzera

Parecchie aziende svizzere sono riuscite a posizionarsi a livello internazionale con i loro prodotti e servizi grazie alle operazioni offset. Molte di loro hanno sviluppato nuove attività e stabilito relazioni commerciali sostenibili, che vanno ben oltre il periodo di compensazione originale. Attraverso la loro consapevolezza della qualità e il loro know-how, la loro flessibilità e la loro affidabilità nelle consegne, le aziende svizzere sono competitive a livello internazionale. Tra le storie di successo delle aziende associate a Swissmem, vi è tutta una serie di esempi scaturiti da attività offset.

11. Offset per il progetto di approvvigionamento “Air2030”

Il Parlamento federale ha deciso che per il sottoprogetto «Nuovo aereo da combattimento» i fornitori devono garantire solo una compensazione del 60 % (20 % quale partecipazione diretta e 40 % quale partecipazione indiretta). Questo non vale tuttavia per gli altri sottoprogetti di «Air2030». Per questi deve essere garantita anche in futuro una compensazione del 100 %.

Ulteriori informazioni presso Swissmem possono essere richieste a:

– Matthias C. Zoller, Segretario generale SWISS ASD, Tel. +41 44 384 42 38, m.zoller@swissmem.ch

Ulteriori informazioni possono essere consultate presso: www.arnasuisse.ch (partecipazione dell'industria):

Tra l'altro: infografica sulla partecipazione dell'industria; Politica del Consiglio federale in materia d'armamento; Factsheet operazioni offset; Offset-Policy; studio VSWW «Die Bedeutung der Industriebeteiligung für die Schweizer Sicherheitspolitik»